

**CROCE ROSSA ITALIANA  
COMITATO DI VERONA - ODV**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede legale in</b>	Verona Via Sant'Egidio n. 10
<b>Codice Fiscale</b>	04223440233
<b>Registro Unico Nazionale del Terzo Settore</b>	In fase di transmigrazione
<b>Numero di repertorio progressivo</b>	
<b>Sezione del RUNTS</b>	
<b>Numero REA</b>	VR- 403501
<b>Partita IVA</b>	04223440233
<b>Fondo di dotazione Euro</b>	
<b>Forma Giuridica</b>	Organizzazione di Volontariato
<b>Indirizzo di posta elettronica certificata</b>	CL.VERONA@LEGALMAIL.IT
<b>Rete associativa cui l'ente aderisce</b>	CROCE ROSSA ITALIANA

**Relazione di missione  
al Bilancio  
del 31.12.2021**

## Sommario

1.	Informazioni generali sull'ente .....	3
2.	Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti .....	8
3.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	9
4.	Movimenti delle immobilizzazioni .....	13
5.	Composizione delle immobilizzazioni immateriali .....	14
6.	Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.....	15
7.	Ratei, risconti e fondi .....	16
8.	Il patrimonio netto .....	17
9.	Fondi con finalità specifica .....	17
10.	Debiti per erogazioni liberalità condizionate.....	18
11.	Il rendiconto gestionale .....	18
12.	Erogazioni liberali ricevute .....	22
13.	I dipendenti e i volontari .....	22
14.	Importi relativi agli apicali .....	23
15.	Patrimoni destinati ad uno specifico affare .....	23
16.	Operazioni con parti correlate .....	23
17.	Destinazione dell'avanzo.....	23
18.	Situazione dell'ente e andamento della gestione.....	23
19.	Evoluzione prevedibile della gestione .....	24
20.	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie .....	24
21.	Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	24
22.	Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate .....	25
23.	Informazioni relative al costo del personale .....	26
24.	Raccolta fondi.....	26
25.	Ulteriori informazioni.....	26

## 1. Informazioni generali sull'ente

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV è un'Organizzazione di Volontariato iscritto all'Albo regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Veneto al numero VR0783 in attesa di transmigrazione al RUNTS. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 13/12/2013.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le seguenti attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Il Comitato di Verona è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Il Comitato di Verona persegue esclusivamente finalità sociali e socio assistenziali, operando anche nel settore sanitario e rivolgendosi a tutte le persone, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Lo Statuto di Croce Rossa Italiana Comitato di Verona, documento che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento, prevede che per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione svolga, in via principale le seguenti attività:

## 7. OBIETTIVI GENERALI

7.1 L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

7.2 Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- a) intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b) tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c) formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d) proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione

nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;

- e) operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g) promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h) promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i) assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j) collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k) cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- l) partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

7.3 Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza

7.4 L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.

7.5 L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale

7.6 Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

7.7 Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.

## 8. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

8.1 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita degli stessi.

8.2 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

- e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j) svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;
- k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

8.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

A dicembre del 2018 l'Assemblea Nazionale di Croce Rossa Italiana, di cui il Comitato di Verona ne fa parte, ha approvato la Strategia 2030, che rappresenta il quadro strategico di riferimento per l'azione di intervento della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale identificando le azioni prioritarie ed i suoi ambiti di intervento delle attività per il miglior raggiungimento:

1. **ORGANIZZAZIONE:** Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.
2. **VOLONTARIATO:** Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.
3. **PRINCIPI E VALORI:** Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.
4. **SALUTE:** Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.
5. **INCLUSIONE SOCIALE:** Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità
6. **EMERGENZE:** Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.
7. **COOPERAZIONE:** Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento

L'ente ha sede legale in Verona Via Sant'Egidio n. 10 e ha sedi operative in:

- Verona - Via Mantovana, 97
- Verona - Via San Marco, 121
- Verona - Via dell'Artigianato, 9
- Marchesino di Buttapietra - Via Monte Baldo, 1

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto. qualificandosi come ETS non commerciale

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Relazione di Missione

di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il Bilancio di Solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

## 2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

I Soci Volontari sono persone fisiche dai 14 anni di età che successivamente al percorso formativo di accesso, svolgono in maniera regolare e continuativa, secondo i regolamenti nazionali attività di volontariato per l'Associazione.

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	-	---
Associati all'inizio dell'esercizio	525	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	---
Associati ammessi durante l'esercizio	75	---
Associati receduti durante l'esercizio	51	---
Associati esclusi durante l'esercizio	-	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	14,72%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	-
<b>Totale</b>	<b>549</b>	

### **3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio**

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

#### **• Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono imputati anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione del bene, sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale tale cespite può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Terreni e fabbricati da 3% a 10%
- Impianti, macchinario da 10% a 30%
- Attrezzature da 10% a 33%
- Altri beni da 15% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

#### • **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità** sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi.
- I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
  - oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti,
  - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

- **Beni in leasing**

I beni strumentali oggetto di locazione finanziari sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

- **Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbire nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

- **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

- **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale

- **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

- **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

- **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

- **Proventi e oneri**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

#### 4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazioni
255.376	191.768	63.608

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	2.973	25.294	326.981	355.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.973	8.606	151.902	155.681
Valore di bilancio	0	0	16.688	175.079	199.567
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	201	6.728	65.912	72.841
Altre variazioni	0	1.342	25.831	109.272	136.445
Totale variazioni	0	1.141	19.103	43.360	63.604
Valore di fine esercizio					
Costo	0	4.316	51.125	436.253	491.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.175	15.333	217.810	236.318
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>1.141</b>	<b>35.792</b>	<b>218.443</b>	<b>255.376</b>

## 5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazioni
200	300	-100

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.399	0	0	0	0	0	0	1.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.099	0	0	0	0	0	0	1.099
Valore di bilancio	300	0	0	0	0	0	0	300
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	100	0	0	0	0	0	0	100
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	1.399	0	0	0	0	0	0	1.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.199	0	0	0	0	0	0	1.199
<b>Valore di bilancio</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>200</b>

## 6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	17.649	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	102.454	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	5.988	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	10.159	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	482	0	0
	<b>Totale</b>	<b>136.732</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	47.022	47.022	0	0	
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete associativa	-300	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali condizionate	40.000	0	0	0	
6)	acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	124.369	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	25.475	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza	17.398	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	50.423	0	0	0	
12)	altri debiti	32.725	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>337.112</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

## 7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazioni
8.477	16.646	-8.169

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	16.646	0
Variazione nell'esercizio	-8.169	0
Valore di fine esercizio	8.477	0

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazioni
38.915	23.311	15.604

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	22.958	353
Variazione nell'esercizio	13.802	1.802
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>36.760</b>	<b>2.155</b>

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazioni
0	0	0

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 333.297 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	0	0	0			0
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	41.500	0		41.500
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	9.595	0		9.595
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	99.510	0	121.028	0		220.538
Altre riserve	0	0	55.000	0		55.000
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0		0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	121.028	-121.028			6.664	6.664
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>220.538</b>	<b>-121.028</b>	<b>227.123</b>	<b>0</b>	<b>6.664</b>	<b>333.297</b>

## 9. Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti	€ ricevuti in	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio o	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondi e contributi per progetti	0	0	0	0
Fondi e contributi per investimenti	0	0	0	0
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

La seguente tabella evidenzia le somme che al termine dell'esercizio sono relative a liberalità condizionate, riclassificate nella voce D-5) del passivo dello Stato patrimoniale.

	€ nell'esercizio	€ in esercizi precedenti e ancora condizionate al termine dell'esercizio precedente
(+) Liberalità condizionate ricevute	40.000	0
(-) Liberalità condizionate divenute certe nell'esercizio	0	0
<b>Debiti per liberalità condizionate al termine dell'esercizio</b>	<b>40.000</b>	<b>0</b>
<b>Voce D-5) dello Stato patrimoniale</b>	<b>40.000</b>	

## 11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti:

- A) alle attività di interesse generale,
- B) alle attività diverse,
- C) alle attività di raccolta fondi,
- D) alle attività finanziarie e patrimoniali,
- E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

## A - Attività di interesse generale

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti le attività di interesse generale definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.325.840	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.349.922
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					24.082
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Si riassumono di seguito i proventi relativi alle attività di interesse generale:

- Proventi da quote associative;
- Proventi da contratti con enti pubblici: si riferiscono a proventi per convenzioni stipulate con Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse (es. Convenzioni con Aziende Sanitarie Locali, Guardia di Finanza, Comuni, etc.);
- Proventi da contratti con privati si riferiscono a proventi per convenzioni stipulate per lo svolgimento delle attività di interesse generale;
- Altri Ricavi rendite e proventi: rimborsi per progetti di interesse generale, ricavi di rilievo straordinario, rimborsi per premi assicurativi, sanzioni e risarcimenti.
- Erogazioni liberali: donazioni ricevute in denaro e sotto forma di beni.

Si precisa che le erogazioni liberali condizionate da vincoli imposti dal donatore a specifiche attività non ancora concluse al 31.12.2021, sono state appostate nello stato patrimoniale nella voce “Riserve vincolate destinate da terzi” in ottemperanza a quanto previsto dall’OIC 35. Le Riserve saranno poi liberate nell’esercizio di perfezionamento dell’attività/acquisto e caricate nella voce donazioni.

## B – Attività diverse

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti le attività diverse definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano

state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	25.000
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo attività diverse (+/-)</i>					+25.000
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Si riassumono di seguito i proventi relativi alle attività diverse:

- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: proventi derivanti dall'attività di formazione svolta tramite corsi didattici in favore di terzi privati ma anche di volontari;
- Altri Ricavi rendite e proventi: proventi derivanti da sponsorizzazione.

Si precisa in questa sede che in riferimento alla secondarietà delle attività di questa Area, come disposto dal DM del 5 marzo 2020 le voci sono inferiori nel loro totale: o al 30% delle entrate complessive; o al 66% dei costi complessivi. Tali attività sono finalizzate esclusivamente ad autofinanziare la “mission” istituzionale del Comitato di Roma

### C – Attività di raccolta fondi

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti l'attività di raccolta fondi e definiti dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

#### D- Attività finanziarie e patrimoniali

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti le attività finanziarie e patrimoniali definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	1.514	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	176
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					-1.338
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

#### E – Attività di supporto

Rientrano in questa categoria tutti i costi ed oneri sostenuti per il supporto generale del Comitato nelle sue attività.

È l’area che di fatto include tutti i costi di struttura, i rimborsi spese dei componenti dell’organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell’organizzazione, i costi fissi imputabili alla sede legale, i costi relativi alla gestione amministrativa ed informatica etc.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	26.774	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d’esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					20.970
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					14.306
<i>Avanzo d’esercizio (+/-)</i>					6.664

## 12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	23.565	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100 %	--%	--%

## 13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	15,3	0	0	0	0

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	549
Numero medio dei volontari nell'esercizio	537

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	40.121	52,35%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	27.754	36,22%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	8.760	11,43%
---	<b>Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività</b>	<b>76.635</b>	<b>100%</b>

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere

dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è sostenuto dal Comitato Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

#### **14. Importi relativi agli apicali**

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

<b>Categoria</b>	<b>€</b>
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	0
Incaricato della revisione	3.679

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

#### **15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

#### **16. Operazioni con parti correlate**

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

#### **17. Destinazione dell'avanzo**

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva statutaria.

#### **18. Situazione dell'ente e andamento della gestione**

Il Comitato, nel corso del 2021, ha continuato a garantire risorse e mezzi aggiuntivi per l'emergenza Covid-19, aumentando l'assunzione del personale sia per il servizio di emergenza territoriale con la messa a disposizione di due ambulanze per i casi Covid-19, sia per l'assistenza ai Punti Tamponi di Verona, Sorgà e Bussolengo come richiesto dall'Ulss 9 Scaligera.

Nel corso del 2021, a fronte di una procedura di gara indetta dall'Ulss9 Scaligera per la fornitura di personale amministrativo ai Punti Tamponi gestiti dalla medesima, il Comitato di Verona ha ritenuto di non parteciparvi, chiudendo i rapporti di lavoro al 31 Agosto 2021 per il personale assunto per tali mansioni. L'attività supplementare delle ambulanze per i casi Covid19 o sospetti, è continuata per tutto il 2021.

Con la chiusura dello stato di emergenza al 31 marzo 2022, l'Ulss 9 ha definito la chiusura di tali mezzi ed i contratti con il personale assunto sono stati chiusi.

## 19. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data attuale si ravvisa il ritorno a livello gestionale dell'ente allo status pre-pandemia per quanto riguarda il personale dipendente e le convenzioni attualmente in atto; si evidenzia, inoltre, un aumento delle richieste di assistenza in ambito dell'inclusione sociale a fronte dell'aumento al rialzo dell'indice di povertà e delle relative richieste connesse.

## 20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le modalità di perseguimento rispecchiano sia la normativa attuale in ambito di partecipazioni a proposte di Gare o di Affidamenti per l'emergenza sanitaria territoriale, sia la collaborazione tra partner per il supporto all'inclusione sociale adottando strategie mirate per poter accrescere le modalità di raccolta fondi da finalizzare a tale obiettivo strategico.

Da ultimo, la stipula di accordo con Amministrazioni Locali, per la gestione ed il mantenimento della sede locale di Buttapietra quale polo per l'obiettivo di gestione all'emergenza.

## 21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso.

Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.

La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze 107 del 2021 con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
		A	B
Ricavi da "attività diverse"	25.000	A	B
Entrate complessive dell'ente (*)	1.349.922	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	0		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	A	404.977	

(\*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(\*\*) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

Si evidenzia, dai dati in tabella, che il criterio utilizzato per la verifica della “secondarietà” delle attività diverse, è quello di cui all’articolo 3 comma 1 lettera a) del Decreto Ministeriale 107 del 19/05/2021.

## 22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Nei costi complessivi, per esplicita indicazione ministeriale, rientrano anche i costi figurativi relativi all’impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all’articolo 17 del Codice del terzo Settore.

Il costo è determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate e dalla retribuzione orario lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51).

L’importo indicato nel prospetto, pari ad € 303.900 è stato così calcolato.

### I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente	€/ora (*)	€ costo figurativo dell’esercizio
Volontari utilizzati (associati)	537	40.121	7,5746	303.900
Volontari utilizzati (di ETS aderenti)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>537</b>	<b>40.121</b>		<b>303.900</b>

(\*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l’inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall’ente.

### Le “erogazioni in natura implicite”

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0	0	0
Servizi acquistati	0	0	0

(\*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall’articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le “erogazioni in natura” ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

## Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	23.565	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
<b>Totale già inserita nel rendiconto gestionale</b>	<b>0</b>	<b>23.565</b>	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
<b>Totale già inserita nel rendiconto gestionale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

(\*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

### 23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Croce Rossa Italiana, Enti Terzo Settore stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	18.799,00	A
Retribuzione annua lorda massima	22.194,77	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,85	A:B

(\*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

### 24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

### 25. Ulteriori informazioni

L'attività di supporto all'ULSS 9 Scaligera in merito ai mezzi Covid è stata sospesa al 31/03/2022 con la chiusura dello stato di emergenza.

Siamo tornati all'assetto ordinario per quanto riguarda l'emergenza territoriale.

Da Marzo 2022, il Comitato è impegnato a supporto dell'assessorato ai servizi sociali del Comune di Verona nell'assistenza agli arrivi dei cittadini Ucraini presso la stazione ferroviaria cittadina.

Verona,

Il Presidente  
(*Enrico Fabris*)